

## CRITERI AZIENDALMENTE STABILITI: CRITERIO N.1 "IL SILENZIO".

Abbiamo recentemente scoperto che, dentro la CARIFANO, opera attivamente una "organizzazione segreta" alla quale risultano affiliati la Direzione ed il Responsabile del Servizio del Personale.

Siamo arrivati a questa conclusione dopo aver appreso, e non certo dai canali ufficiali, delle ultime iniziative intraprese dalla suddetta "organizzazione" in materia di assunzioni: tutte avvolte nel piu' assoluto riserbo.

Il primo "colpo", in ordine cronologico, messo a segno e' stato l'assunzione, avvenuta in data del 2/8, di un Impiegato di grado IV. Con tale assunzione l'Istituto intendeva ottemperare al disposto della legge 223/91 che prevede, in occasione di assunzioni di personale, una riserva posti del 12% per quei lavoratori messi in lista di mobilita'.

Due sono i quesiti che abbiamo posto alla Direzione, con nostra datata 9/8/93:

- perche' non sono state rispettate le norme contrattuali che prevedono, per le assunzioni, criteri da stabilirsi aziendalmente?!
- perche' alle Rappresentanze Sindacali non e' stata fornita, ne' anteriormente all'assunzione, ne' a tutt'oggi, una opportuna informativa?

Ad oggi, su tali quesiti, non un cenno di risposta e' venuto dalla Direzione, certamente in tutt'altre faccende affaccendata... Del resto come si possono giustificare contemporaneamente il mancato rispetto del Contratto e l'atteggiamento di assoluta segretezza stile "carboneria" che rende ormai palese a tutti i lavoratori il bassissimo profilo di questa operazione?

Il secondo atto di destrezza che in questi giorni il nostro Istituto sta portando a compimento e' una selezione per l'assunzione di programmatori presso il Centro Elaborazione Dati. Anche qui, con il Contratto di lavoro... marciamo male. Su questa tematica e' prevista, dal contratto, una informativa tempestiva e preventiva; aggettivi probabilmente sconosciuti presso il nostro Istituto, visto che in fatto di tempestivita' si e' lasciato superare da alcuni esaminandi, rivoltisi a noi per informazioni!!

Inoltre, qualsiasi concorso o selezione "deve" prevedere la presenza delle OO.SS.

Mentre operava queste scelte, "l'organizzazione segreta" escogitava, contemporaneamente, una manovra diversiva inviando il caposervizio del Personale a discutere con le OO.SS. le assunzioni in loco per le Filiali di Roma e Perugia (assunzioni da tempo sollecitate dalle R.S.A.).

Il perche' di tale comportamento apparentemente contraddittorio e' facile da intuire perche', risponde ad una logica ormai ben conosciuta: dove e' ineludibile il rispetto del contratto, dove cominciano a manifestarsi situazioni di crisi (e tali sono le situazioni di Roma e Perugia dove e' sempre piu' difficile trovare del personale motivato, con discreta esperienza e che accetti di buon grado il trasferimento), in una parola, dove la trattativa "individuale" non paga piu', l'Azienda ricerca il consenso di tutte le sue componenti, sindacale inclusa; dove viceversa la stessa trattativa "individuale" paga ...meglio gestirla da soli!

Le OO.SS. si battono per creare nuove opportunita' di lavoro, soprattutto in periodi di forte crisi occupazionale ma, allo stesso tempo, giudicano non derogabile l'obiettivo della trasparenza sulle modalita' di assunzione. Al di la' dei "desiderata" che, in tema di liberalizzazione del mercato del lavoro, possano avere le controparti datoriali, i bancari hanno ancora un contratto liberamente sottoscritto tra le parti che, fra l'altro, stabilisce in materia di assunzioni regole ben precise.

Metteremo in atto tutte le iniziative utili al ristabilimento di un sistema di corrette relazioni sindacali e delle normali regole della contrattazione. A tale fine invitiamo tutti i lavoratori a fare, nel loro principale interesse, ognuno la propria parte, collaborando con le R.S.A. nelle iniziative che, tempo per tempo, verranno rese note.

Cordiali saluti.

Le Rappresentanze Sindacali Aziendali

Fano, 21 settembre 1993

